Grave arbitrio a pochi giorni dalla apertura della caccia

# Ferrari Aggradi regala una «riserva» all'industriale Rangoni

**Vivace protesta del Comitato della caccia - 140mila cacciatori della nostra provincia già pronti per l'apertura del 29 Intensa la campagna di ripopolamento**

*Fra otto giorni domenica 29 agosto i quarantamila cacciatori della nostra provincia entreranno in azione. Ormai tutto è pronto per la fatidica data di apertura: le armi e le munizioni sono a posto, cacciatori ed i loro cani hanno già raggiunto un grado di allenamento elevato*

*Il presidente della sezione provinciale della Federazione caccia Alvaro Latini a tale proposito ha tenuto ieri una conferenza stampa nel corso della quale ha illustrato la situazione venatoria e le prospettive della provincia in relazione all'apertura della caccia. La campagna di ripopolamento 1965 è stata piuttosto intensa. Le sezioni comunali e le sottosezioni della Federazione italiana della caccia nonché il comitato della caccia hanno liberato nella nostra provincia 7 665 capi fra lepri, fagiani, starne e quaglie. L'andamento delle cose è stato soddisfacente (le piogge primaverili lo hanno rallentato notevolmente) e a questo dato positivo ha contribuito in notevole misura il controllo posto in atto nei confronti degli animali predatori permettendo in tal modo di salvare i piccoli nati da numerose covate particolarmente buona si presenta la riproduzione delle lepri. Un'abbondanza fuori dell'ordinario è stata invece constatata per quanto riguarda le tortore: tuttavia la caccia a questo volatile, è legata come è noto all'andamento stagionale ed a proposito cade la giusta critica mossa dai cacciatori all'apertura decretata quest'anno dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste al 29 agosto: una data questa che può pregiudicare questo tipo di caccia.*

*Latini ha sostenuto infatti che se stabilendo l'inizio generale della caccia al 29 agosto si è inteso perseguire lo scopo di una crescita maggiore della selvaggina, è da credere che tale scopo non sarà raggiunto, considerato lo scarto di una sola settimana nei confronti dell'apertura prevista dalla legge e richiesta dai cacciatori toscani per la penultima domenica di agosto.*

*Una settimana di ritardo non significa molto per la maggioranza della selvaggina stanziale ma può invece essere decisiva per la migratoria estatina che ai primi cambiamenti stagionali inizia la migrazione.*

*D'altra parte il ministero, avvalendosi delle particolari facoltà offertegli dall'art. 23 del Testo Unico sulla caccia — del quale ancora una volta i cacciatori richiedono una completa revisione — non ha consentito l'apertura anticipata agli esattori che è invece fra i compiti assegnati ai presidenti delle provincie dal decentramento amministrativo in materia di caccia del 10 giugno 1955.*

*Un'altra giusta polemica sollevata dai cacciatori della nostra provincia per la antidemocraticità ancora una volta dimostrata nei loro confronti dalle autorità centrali preposte alla caccia.*

*Nel 1964 si è avuto un notevole incremento delle zone di ripopolamento e cattura che sono aumentate da 13 a 25 nonostante che l'estensissima superficie territoriale della provincia coperta dalle riserve private (oltre 75 mila ettari) e dai numerosi altri divieti come fondi chiusi, bandite proprietà demaniali ecc. (per un totale di oltre 126 mila ettari) costituisca un serio ostacolo alla loro espansione organica. Ad esempio molti Comuni come S. Piero a Sieve, Montaione, Gambassi, S. Godenzo, Greve in Chianti, Pontassieve, S. Casciano ed altri hanno il proprio territorio ormai occupato in gran parte dai divieti.*

*Nonostante che la provincia di Firenze sia la più «vigilata» d'Italia la diminuzione del territorio utile alla caccia libera non subisce soste. Oltre alla incessante proliferazione dei fondi chiusi centinaia e centinaia di ettari vengono sottratti in continuità alla caccia dal demanio forestale il quale in attuazione di un vasto piano di acquisti in provincia di Firenze va allargando i propri confini su tutta la fascia appenninica e sui territori d'alta e media collina.*

*E di qualche tempo fa la protesta dei cacciatori di S. Godenzo che a seguito di nuovi acquisti da parte del demanio in quel comune, hanno visto ulteriormente ridursi il non abbondante territorio utile alla caccia.*

*Al riguardo delle proprietà demaniali la rivendicazione dei cacciatori è lineare essendo intesa ad ottenere che nelle proprietà medesime sia consentito l'esercizio venatorio quando non vi siano giovani piantate di alberi per rimboschimenti od altre colture in atto: è infatti in tal senso che le organizzazioni venatorie della provincia di Firenze hanno rivolto richiesta al competente ministero. Tale richiesta appare tanto più giustificata ove si tenga conto del fatto che il territorio libero alla caccia va continuamente restringendosi soprattutto a causa del sorgere incessante di fondi completamente recintati ove la caccia è a tutti vietata salvo che al proprietario ed anche a causa dell'estendersi in talune località collinari ed appenniniche interessate dai «passi» degli uccelli migratori delle zone di rispetto degli appostamenti fissi le quali, e ciò molto spesso contigue, precludono a moltissimi cacciatori a vantaggio di un gruppo molto ristretto di loro colleghi vaste aree utili alla caccia della estensione di decine di ettari.*

*A questo proposito è doveroso aggiungere un fatto grave proprio di questi ultimi giorni. Con proprio decreto il ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Ferrari Aggradi ha concesso una riserva privata di 265 ettari circa in località «Le Valle» di proprietà dell'industriale calzaturiero Rangoni ed un ampliamento di 80 ettari circa alla riserva «La Tana».*

*Un atto discriminatorio questo che contrasta in pieno col parere espresso in proposito dalla sezione provinciale del Comitato caccia e dell'Amministrazione provinciale anche perché tutte e due le concessioni ricadono entro la fascia dei 15 chilometri dal capoluogo di provincia in contrasto con quanto previsto dall'art. 61 del T.U. circa il criterio restrittivo in materia di concessione di riserve.*

*Il democristiano Ferrari Aggradi ha compiuto così un vero e proprio colpo di mano nei confronti di un suo sottosegretario l'on. Cattani il quale l'anno scorso comprendendo le giuste osservazioni dei cacciatori, le fece sue e vietò la concessione della riserva all'industriale Rangoni.*

*Giustamente il fatto ha provocato reazioni e malcontento fra i cacciatori in particolare per la riserva concessa all'industriale Rangoni perché tale territorio serviva in precedenza oltre che per la protezione della selvaggina anche da zona di irradiamento in quanto la riserva arriva i propri confini a distanza di soli 800 metri dal confine del comune di Firenze in violazione a l'art. 61 del T.U.*

*Ovviamente tutta la organizzazione è impegnata per ottenere la revoca di tale decreto. Già ieri mattina il Comitato Provinciale della Caccia riunito in seduta straordinaria ha accettato la proposta di revoca che verrà ora inoltrata al competente ministero.*

## Norme di caccia

Nel [illegible] che regolano [illegible] particolare [illegible] rispettare dalla consuetudine che il cacciatore deve rispettare.

● Molti incidenti di caccia potrebbero essere evitati se per esempio si rispettassero le consuetudini che deve avere il cacciatore, dove è consigliato seguire le regole dettate dalla esperienza e dalla prudenza.

● Durante gli spostamenti sul terreno di caccia il fucile va tenuto in spalla e le canne rivolte verso l'alto o mai a tracolla.

● In caso di pioggia l'arma può essere portata con le canne rivolte in basso ma in posizione di sicura: meglio ancora è scarica.

● Durante la caccia vagante il fucile va tenuto con le canne poggiate alla spalla e sempre rivolte verso l'alto.

● Nei boschi il fucile va tenuto con un solo braccio sul pontiello in maniera che ramoscelli non possano impigliarsi nei grilletti e provocare lo sparo. Con la mano libera cercare di liberare i passaggi che ostruiscono la marcia. Le canne vanno tenute verso il basso o verso l'alto mai orizzontalmente specie se si è in battuta.

● Quando si è con altri ogni azione va improntata alla massima prudenza. Accertarsi continuamente dell'altrui posizione e [illegible]

[illegible]

● [illegible] mantenere il [illegible]

● Il [illegible] sul [illegible] quando si procede [illegible] conseguenza prevedere [illegible] per gli altri.

● Scaricare sempre il fucile quando si [illegible] nessuna [illegible] canna.

● Sul terreno di caccia non si debbono disturbare gli altri cacciatori e si deve richiamare il proprio cane se esso disturba quello degli altri. Se un cane in ferma non può essere avvicinato che dal padrone o da chi autorizzato dal padrone.

● Se un selvatico viene levato da un cane ucciso da un cacciatore che non ne è il proprietario, il piccì spetta al proprietario del cane previa restituzione delle cartucce sparate per abbattuta.

● Ricordarsi sempre che il fucile è strumento di morte e che dall'uso discreto di esso dipendono la nostra e l'altrui incolumità.

# schermi e ribalte

## TEATRI

**TEATRO AFFRICO** (Viale Paoli Tel. 600 845)
La vergine della pineta (Viale minor 18) Cia Nannini Rovini

**TEATRO ESTIVO IL LIDO** (Lungarno F. Ferrucci Tel. 675 130)
Stasera alle ore 21.30 la Compagnia diretta da Wanda Pasquini presenta «Ossibuchi e palle d'oro» di Silvano Nelli. Regia di W. Pasquini (VM 18 anni)

## CINEMA

### Prime visioni

**ARISTON** (Piazza Ottaviani Telefono 281 834)
Agente 077 missione Bloody Mary con Ken Clark (prima) (platea L. 500) A ◆

**ARLECCHINO** (Via dei Bardi Tel. 284 332)
I cacciatori del lago d'argento

**CAPITOL** (Via Castellani Telefono 272 320)
Aria condizionata e refrigerata. Agente Jimmy Caution missione Alphaville

**EDISON** (Piazza Repubblica Telefono 23 110)
Donne nude e diamanti con J. Marais (prima) A ◆

**EXCELSIOR** (Via Cerretani Telefono 272 798)
Il giorno dopo con C. Robertson (prima) DR ◆

**FULGOR** (Via M. Finiguerra Tel. 270 117)
I rinnegati di Fort Grant (prima)

**GAMBRINUS** (Via Brunelleschi Tel. 275 112)
Aria condizionata e refrigerata. I due sergenti del generale Custer con Franchi e Ingrassia (prima) C ◆

**ODEON** (Via dei Sassetti Telefono 24 068)
Aria condizionata e refrigerata. Strani amori (prima) (VM 14)

**PRINCIPE** (Via Cavour Telefono 57 891)
Pazzo per le donne (prima

**SUPERCINEMA** (Via Cimatori Tel. 272 474)
Il cacciatore dei Missouri, con C. Gable A ◆

**VERDI** (Via Ghibellina - Telefono 296 242)
Chiusura estiva

### Seconde visioni

**ADRIANO** (Tel. 483 607)
L'ispettore spara a vista con P. Mcguirke G ◆

**ALDEBARAN** (Via Baracca Telefono 410 007)
La dea della città perduta con U. Andress A ◆

**ALHAMBRA** (Piazza Beccaria Tel. 63 611)
L'ispettore spara a vista con P. Mcguirke G ◆

**APOLLO** (Via Nazionale Telefono 270 049)
Il pugno proibito dell'agente Warner con E. Costantine SA ◆◆

**COLUMBIA** (Tel. 272 178)
Sette ore di fuoco con C. Rojers A ◆

**EOLO**
La regina del Rio delle Amazzoni con C. Von Schell

**GALILEO** (Borgo Albizi Telefono 282 687)
Attila

**ITALIA** (Via Nazionale Telefono 21 069)
S 077 spionaggio a Tangeri (VM 14)

**MANZONI** (Tel. 45 846)
Il giorno della vendetta con K. Douglas DR ◆

**MODERNISSIMO** (Via Cavour Tel. 275 954)
Chiusura estiva

**NAZIONALE** (Tel. 270 170)
Chiusura estiva

**NICCOLINI** (Tel. 23 282)
La donna del lago (VM 18)

**VITTORIA** (Via Pagnini Telefono 480 879)
Destinazione Gobi

### Terze visioni

**ALFIERI** (Tel. 232 137)
I baccanali di Tiberio SM ◆

**ARENA GIARDINO COLONNA** (Via G. P. Orsini)
Sfida infernale con H. Fonda DR ◆◆◆◆

**ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI**
Mc Lintock con J. Wayne A ◆◆

**ARENA GIGLIO** (Galluzzo)
Goliath e la schiava ribelle SM ◆

**ARENA ORCHIDEA** (Via Ripoli, n. 209 bus 31 32 33)
Alta tensione con J. Chrisrie (VM 14) DR ◆

**ASTOR**
Scotland Yard sezione omicidi con H. Lomm G ◆

**ASTORIA GIARDINO** (Tel. 63 915)
Il monte di venere, con Elvis Presley S ◆

**AURORA** (Via Pacinotti Telefono 50 401)
Le spie uccidono a Beirut con R. Harrison G ◆

**AZZURRO** (Via Pentrella Telefono 33 102)
Il nipote piechiatello, con J. Lewis C ◆

**CAVOUR** (Via Cavour Telefono 587 700)
Proibito ai militari (Off Limits), con J. Lemmon SA ◆◆

**CHIARDILUNA** (Via Montelupo)
Sfida sotto il sole con U. Andress (VM 14) DR ◆

**CINEMA NUOVO** (Galluzzo)
Il sentiero di guerra

**CINEMA UNIONE**
Per un pugno di dollari con C. Eastwood A ◆◆

**CRISTALLO** (Piazza Beccaria Tel. 666 552)
Il nipote piechiatello con J. Lewis C ◆

**DUE STRADE** (Via Senese 129 Tel. 221 106)
Giorni caldi a Palm Springs con T. Dorniac C ◆

**EDEN** (Tel. 225 643)
I tre moschettieri con June Allyson A ◆

**FLORA SALA** (Piazza Dalmazia)
I figli del leopardo con Franchi e Ingrassia C ◆

**FLORA SALONE** (Piazza Dalmazia)
Giorni di fuoco, con L. Barker A ◆◆

**GARDENIA** (Via D. M. Manni Tel. 600 982)
Spionaggio a Tokio con Joan Collins G ◆

**GIARDINO PRIMAVERA** (Via D. Del Garbo)
La regina del Rio delle Amazzoni con C. Von Schell (VM 18) A ◆

**LA LUCCIOLA** (Ponte alle Grazie)
Fire della Croce del Sud con J. Wayne SA ◆

**MARCONI** (Via D. Giannotti Tel. 680 644)
Mille dollari per Winchester con D. Robertson A ◆

**PORTICO ESTIVO**
Stazione 3 tg segret con R. Bascart A ◆◆

**PUCCINI** (Piazza Puccini Telefono 40 941)
La calda amante con F. Dorleac (VM 14) B ◆

**STADIO** (Viale M. Fanti Telefono 50 991)
Non siamo angeli, con H. Bogart DR ◆◆

**VESPUCCI ARENA** (Peretola)
Kali Yug la dea della vendetta con S. F[illegible] A ◆

## Sale parrocchiali

**AB CINEMA DEI RAGAZZI**
Tre contro tutti con F. Sinatra A ◆◆◆

**ARENA CIPRESSINO**
L'invasione dei mostri verdi con H. Reed A ◆◆

**ARENA S. G. BOSCO**
Il sole nella stanza con S. Dee S ◆

**ARTIGIANELLI ESTIVO**
Giallo a Creta con H. Mills A ◆

**DON BOSCO GIARDINO**
Terry 8 3 4 con J. Lewis C ◆◆

**EVEREST** (Galluzzo)
Via col vento con C. Gable DR ◆

**FARO** (Via Paoletti)
Sfida al Rio Bravo con C. Mitchum A ◆

**FLORIDA ESTIVO**
In ginocchio da te M ◆

**ROMITO GIARDINO**
Il cucciolo con C. Peck S ◆

## DANCINGS

**LANTERNA BLU** (Lungarno Pecori Giraldi Piazza Piave)
Ore 21.30 trattenimento danzante con il complesso dei giovani «De Mezzo la Quintetto». Cantano Paolo Franco e Graziella

**MILLELUCI** (Campi Bisenzio)
Questa sera alle ore 21 danze. Suonano «I Messengers». Cantano Tony e Carlo

# FARMACIE DI TURNO

**FARMACIE APERTE IL SABATO POMERIGGIO NON FESTIVO**

Via Calzaiuoli 7 r. (Molteni di Altri) Via del Corso 13 r. (Gatti) Via Tornabuoni 97 r. (Inglese) Piazza S. Giovanni 20 r. (Taddei) Via dello Studio 8 (Pegna) Via Condotta 46 r. (Stoja) Via Buffalmi 2 r. (S. M. Nuova) Via Panzani 65 r. (Stazione) Piazza Madonna 17 r. (Roma Universale) Via Vigna Nuova 15 r. (Molteni) Piazza Goldoni 2 r. (Manstermann) Borgognissanti 18 (S. G. di Dio) Via Ginori 65 r. (Franchi) Via Cavour 53 r. (Cavour) Via S. Gallo 143 r. (Cisbani) Viale Lavagnini 1 r. (S. Caterina) Via dei Servi 80 r. (SS. Annunziata) Piazza S. Lorenzo 11 r. (S. Lorenzo) Via dell'Agnolo 17 r. (Bigagli) Via Ghibellina 87 r. (Selva) Via Gioberti 129 r. (Barigioni) Viale De Amicis 21 r. (Marucelli) Piazza Isolotto 5 r. (Comunale n. 5) Viale Calatafimi 2 a (Comunale n. 6) Via Marconi 9 r. (Conto Stelle) Via Sacchetti 5 r. (Delle Cure) Via D. Cirillo 9 r. (Ling. via Faentina Stabelli via Artisti 1 r. (Donatello) Via Bolognese 1 r. (Ponte Rosso) Via Tavanti 18 (Comunale n. 2) Via Ponte di Mezzo 42 r. (Gasti) Via Il Prato 11 r. (Tramonti) Piazza S. Jacopino 4 (S. Jacopino) Via G. Milanesi (Del Romito) Via Giubani 109 r. (Di Castello) Via delle Panche 33 r. (Delle Panche) Via S. Niccolò 36 (Comunale n. 7) Via Datini 57 bis (Del Bandino) Via G. P. Orsini 27 r. (Morelli) Piazza S. Spirito 12 (S. Spirito) Piazza S. Felice 1 r. (Baldini) Via Pisana 49 r. (Ferrini) Via Senese 6 r. (Bencini) Via Senese 41 r. (Formichi) Via Senese 133 r. (S. Leone) Via Bellariva 23 (Comunale n. 12)

**TURNO SETTIMANALE E FESTIVO (Orario ininterrotto dalle 8.30 alle 20)**

Via Calzaiuoli 7 r. (Molteni dr. Altri) Via del Corso 13 r. (Gatti) Via dei Servi 80 r. (SS. Annunziata) Via Tornabuoni 97 r. (Inglese) Via Panzani 65 r. (Stazione) Piazza S. Lorenzo 11 r. (S. Lorenzo) Via Ginori 65 r. (Franchi) Via Buffalmi 2 r. (S. M. Nuova) Viale Lavagnini 1 r. (S. Caterina) Via Datini 57 bis (Del Bandino) Viale Calatafimi 2 a (Comunale n. 6) Via Gioberti 129 r. (Barigioni) Via Ghibellina 87 r. (Selva) Piazza S. Spirito 12 (S. Spirito) Via Senese 41 r. (Formichi) Borgognissanti 18 (S. G. di Dio) Piazza Isolotto 5 r. (Comunale n. 5) Piazza S. Jacopino 3 (S. Jacopino) Via G. Milanesi (Del Romito) Via Sacchetti 5 r. (Delle Cure)

**FARMACIE DI SERVIZIO NOTURNO**

Piazza S. Giovanni 20 r. (Taddei) Via Buffalmi 2 r. (S. M. Nuova) Via Ginori 50 r. (Cocci) Via della Scala 19 r. (Paolucci) Via Serragli 4 r. (Comunale n. 1) Piazza Dalmazia 24 r. (Di Rifredi) Via G. P. Orsini 27 r. (Morelli) Piazza Puccini 30 (Mazzi) Piazza Isolotto 5 r. (Comunale n. 5) Viale Calatafimi 2 r. (Comunale n. 6) Borgognissanti 18 (S. G. di Dio) Piazza delle Cure 2 r. (Delle Cure) Via G. P. Orsini 30 r. (Cortesi) Via Senese 206 r. (Del Galluzzo) Viale Giudoni 89 r. (Comunale n. 8)

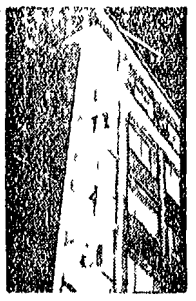
**FARMACIE CON SERVIZIO FESTIVO (Orario 8.30-13 Sabato pomeriggio aperto. Servizio notturno a chiamata)**

BROZZI Paoletti PERETOLA Lazzeri SETTIGNANO Comunale n. 11 GALLUZZO Del Galluzzo TRESPIANO Bruno PONTE A EMA Comunale n. 4

# LETTERE ALL'Unità

Redazione dell'Unità Roma Via dei Taurini 19

Tutte queste lettere sono superflue e possono essere risparmiate scrivete lettere brevi! — Firmatevi chiaramente con nome cognome e indirizzo e se ci scrivete che la vostra firma sia omessa — Ogni domenica leggete la pagina «Colloqui con i lettori» fidatevi interamente a voi



### Licenziati 12 lavoratori degli appalti F.S. a Napoli

*Cara Unità*

Come è noto l'amministrazione delle ferrovie dello Stato nel quadro di alcune direzioni della linea politica di economia economica [illegible] licenziando lavoratori che per decenni hanno lavorato *nel settore anche se non alle dirette* dipendenze delle FS.

I licenziamenti sono in corso in tutta Italia nel settore degli appalti ferroviari e i lavoratori colpiti difficilmente potranno trovare un altra occupazione perché durante tutti questi anni essi sono stati *mantenuti ai margini* della attività con servizi loro affidati erano i più infimi e meno qualificanti.

Noi che scriviamo siamo un gruppo di dodici lavoratori di Napoli addetti alla pulizia delle vetture i primi licenziati del settore appalti a Napoli.

*E ormai dal 5 agosto che siamo disoc*cupati e nessuna possibilità di lavoro si profila all'orizzonte. Col passare dei giorni la nostra situazione si aggrava e mettere insieme il pranzo con la cena diventa sempre più difficile.

Richiamiamo con questa lettera la *attenzione della pubblica opinione* e dei nostri deputati soprattutto perché il problema dei licenziamenti negli appalti sia motivo di interrogazioni al Parlamento!

I DODICI LICENZIATI DALLA PULIZIA MACCHINE DI NAPOLI CENTRALE

### Applicata una legge fascista: 300 ferrovieri incriminati

*Cara Unità*

da qualche mese nel deposito locomotive di Rimini alcuni zelanti superiori con decisioni arbitrarie violano sistematicamente e sfacciatamente le nostre condizioni di lavoro senza tenere conto del parere della CI o addirittura ignorandone l'esistenza.

Ci limitiamo a pensare che tutto questo deriva da eccessivo e quanto mai inopportuno zelo facendo osservare però che questo è lesivo per i nostri rapporti di lavoro che parlano anche di «umane relazioni».

Riteniamo anche che questo malcontento sia generale ed invitiamo perciò i sindacati a trovare un accordo unitario per stroncare queste pericolose mosse prima che sia troppo tardi.

Sul Codice penale esistono leggi fasciste che contrastano con la nostra Costituzione. Una di queste è stata applicata e l'intera segreteria del maggior sindacato dei ferrovieri è stata incriminata insieme a 300 nostri colleghi che si erano opposti a loro diritto. I partiti e gli uomini che sono al governo devono annullare simili leggi e lo possono fare senza alcuna fatica avendo solo l'opposizione dei fascisti. Coloro che si servono di queste leggi e chi le fa applicare sono colpevoli di favorire il fascismo di infrangere la Costituzione e calpestare la democrazia. E questo è reato.

E' strano nutrire certi timori quando sappiamo di essere rappresentati al governo da partiti ed uomini di ispirazioni socialiste ed antifasciste. Se alle prepotenze del padrone si aggiungono ora anche quelle di funzionari dello Stato vuol dire che è giunta l'ora di aumentare la vigilanza.

Tramite questo giornale è nostro intendimento fare giungere questo timore *molto in alto fino alla persona del* Capo dello Stato primo cittadino antifascista. A lui Presidente chiediamo invece se è questa per caso la riforma della azienda ferroviaria.

IL PERSONALE DI MACCHINA DEL DEPOSITO LOCOMOTIVE (Rimini)

### Processi e (scandali) senza fine

*Caro direttore,*

fra i tanti e vergognosi scandali che si susseguono continuamente nella nostra bella Italia ve ne voglio segnalare uno anche io non è naturalmente delle proporzioni di quelli a cui ormai siamo abituati ma per le popolazioni che ne sono state interessate ha avuto la sua importanza.

Lo scandalo ha interessato un paese di 800 abitanti Valle dell'Angelo in provincia di Salerno i promotori del medesimo sono stati naturalmente i soliti dirigenti democristiani che giunti al potere basando la loro politica sul clientelismo e sull'ignoranza anche se abitano in provincia cercano di non rimanere indietro rispetto ai loro «grandi».

Anni fa l'ex sindaco i quattro assessori un consigliere ed il tesoriere del Comune di Valle dell'Angelo furono denunciati per peculato ed abuso di potere al Procuratore della Repubblica di Vallo della Lucania.

Di allora sono passati sei anni ma l'esito del processo sembra ancora lontano e di esso si sa soltanto che viene continuamente rinviato e spostata la sede del giudizio. Il tutto sembra dovuto all'interessamento di un pezzo grosso della provincia il quale essendo un degno compare dei suddetti personaggi ha fatto con loro causa comune dimenticando il significato ed i compiti che spettano alla Magistratura.

Dieci anni fa il comune di Valle dell'Angelo era uno dei più ricchi della provincia di Salerno con un patrimonio demaniale boschivo valutato sui due miliardi di lire (quando la lira aveva ancora parecchio valore). Ora la nuova amministrazione ha dovuto addirittura ricorrere ad un prestito per poter pagare gli impiegati.

Fino a quando durerà questo stato di cose. Sicuramente fino a quando *i nostri dirigenti cristiani e i loro amici* e scrupoli ed il continuo obiettivo e il profitto personale al governo della cosa pubblica.

Ma la Giustizia dovrebbe essere al di sopra dei partiti ma visto il cosiddetto di domandarsi dove è questa giustizia? *Come opera.*

FABIO MAZZEO
Valle dell'Angelo (Salerno)

### Problemi per la mafia

*Cara Unità*

gli americani avevano agenti della FBI per prendere in consegna i mafiosi italo-americani catturati dalla polizia e dai carabinieri ai primi di agosto? I gangsters che saranno portati in Italia arriveranno vivi o saranno fatti fuori magari sotto le fiocce degli agenti come Oswald perché non parlino?

(Olbia - Sassari)
S. P.

*No non è previsto alcun viaggio verso gli Stati Uniti per i mafiosi arrestati. Essi saranno tutti giudicati da tribunali italiani e anzi saranno giudicati con gli altri anche quelli che risiedono negli Stati Uniti.*

*La seconda domanda merita una risposta più ampia. Intanto perché si ponga il problema del rientro in Italia dei boss che risiedono in America bisogna che gli agenti federali mettano loro le mani addosso. E per far ciò occorre rispettare una lunga procedura oltre che scovare i nascondigli dei ricercati.*

*E infatti ancora vigente una legge per cui gli Stati Uniti non danno l'estradizione se non di fronte ad una sentenza definitiva di rinvio a giudizio. Questa legge risale al periodo della grande emigrazione e fu fatta per invitare all'emigrazione il maggior numero di persone possibile anche con la lusinga della impunità.*

*Un'altra legge simile a quella per cui un italiano espulso dagli USA non può essere perseguito in Italia per il reato che gli ha fruttato l'espulsione. Uccidere eventualmente i mafiosi da rispedire in patria, può essere che un problema del genere si ponga alla mafia americana, se tenendo che qualcuno di essi sia troppo compromettente o possa parlare. Ma è difficile che lo facciano quando i mafiosi sono già nelle mani della polizia: infatti la mafia stessa può trovare i suoi polli assai prima del FBI e neutralizzarli prima che si ponga il problema giuridico se essi possano o no essere estradati in Italia.*

### Appunti per un'inchiesta sugli ospedali

*Alcuni giorni fa ho letto nella rubrica* «Lettere al giornale» la lettera e la risposta data a un infermiere di Bologna. Nella risposta si diceva che dopo il periodo estivo l'*Unità* pubblicherà un'inchiesta sugli ospedali.

E a questo proposito che scrivo, perché voglio anch'io collaborare citando quanto ho visto in un ospedale milanese dove ho avuto la ventura di essere ricoverato. Si tratta dell'«Istituto Neurologico» di via Celoria n. 11. Le visite ai pazienti sono permesse solo il giovedì dalle ore 14 alle 15 (e chi lavora in questo orario non può certo recarsi a visitare l'ammalato), e alla domenica dalle ore 10 alle 11.

Perché questa differenza con gli altri ospedali dove si può entrare ogni giorno e inoltre in orari più comodi per chi lavora? Tanto più che la ristrettezza alle visite può benissimo essere superata elargendo ogni volta la mancia!

Altro inconveniente dovuto evidentemente a faziosità dei dirigenti è costituito dal fatto che nell'ospedale entra solo un giornale: il cattolico *l'Italia*, che un degente passa ogni mattina a vendere. Non entra nessun altro giornale! Per leggere l'*Unità* io dovevo farmelo portare dai parenti.

*Aggiungo che nel «Reparto medicina uomini 1»* vi sono due gabinetti assolutamente indecenti per 51 ammalati! Uno di questi non si può chiudere dall'interno: lo si può in virtù di un filo di ferro messo da qualche ammalato.

Un altro particolare. Per esempio alla *domenica i letti non vengono rifatti* in quanto il personale di servizio è ridotto. Infatti alla domenica come del resto alla notte nel reparto medicina vi è un infermiere per due corsie: il che vuol dire un infermiere per 102 ammalati.

*E qui voglio aggiungere un osservazione* sul lavoro di questi infermieri non solo di quelli che fanno servizio in Medicina ma anche quelli di Chirurgia dove i malati sono in numero inferiore ma il lavoro è più impegnativo. Nelle 24 ore i turni sono tre: Dalle 23 *alle 6, dalle 6 alle 14 e dalle 14 alle 22*. E da notare che sono turni di 8 ore consecutive e solo se il servizio lo permette le possono assentarsi 20 minuti per il consumo di uno spuntino.

Io sono rimasto veramente colpito nel vedere la pesantezza di questi turni di lavoro e nonostante ciò l'affabilità e la premura di questi competenti lavoratori verso gli ammalati.

Farà certo bene l'*Unità* a pubblicare un'inchiesta sugli ospedali e a non dimenticare questa categoria di lavoratori che per quanto ho visto è meritevole di elogio.

C. M.
(Milano)

### La rivolta dei negri in America: un moto di classe

*Cara Unità*

credo che finalmente si sarebbe dovuto leggere sulla stampa italiana che il moto di liberazione dei negri americani non è semplicemente una difesa contro il razzismo ma appare oggi più che mai un moto di classe che non ha ancora una sua direzione politica rivoluzionaria ed è tuttavia che è pronto a seguirla qualora essa si formi.

Il fatto che i più sanguinosi eventi siano avvenuti in una zona tradizionalmente non razzista conforta questa tesi. Forse anche sentire definitivamente tutta una serie di frottole sul *razzismo alla rovescia* bene aveva visto dunque Malcolm X quando lasciò la setta dei *musulmani neri* per fondare una nuova organizzazione: egli stava muovendosi verso una linea di lotta di classe, e forse è proprio per questo che l'hanno ucciso.

ROBERTO MAZZINI
(Livorno)

### TV «indifesa»

*Cara Unità*

vedo che su un giornale di destra romano esce un'inchiesta contro la TV, che sarebbe «indifesa contro i comunisti». Alcune settimane addietro dopo un'analoga campagna un gruppo di teppisti mise una bomba in via Teulada. Il giornale che oggi pubblica l'inchiesta non si era ancora unito massicciamente alla campagna diffamatoria ma se ne salta fuori ad acque calmate. Non avranno avuto gli articoli già pronti nel cassetto e magari non li avranno fermati proprio perché in quel periodo parlare della TV in termini denigratori era pericoloso?

Perché si sa come vanno queste cose: vengono arrestati due tre fascistelli, e pagano loro (quando pagano) mentre chi li ha istigati rimane al sicuro intoccabile. Per evitare gli attentati, non sarebbe invece meglio intervenire contro gli ispiratori?

SANTE MIGAZZI
(Tivoli)

### Parole di tanti anni fa

*Cara Unità*

nel momento in cui il compagno Nenni e la destra del suo partito con una superficialità che lascia perplessi ed amareggiati parlano di restare al governo a qualunque costo, viene da ricordare le parole (tante parole) che lo stesso compagno Nenni nel 1914, pronunciò durante un suo discorso:

«Voglio dire anche a voi ciò che ho detto altrove. Preferiremmo tornare in galera, rimanere nell'ombra, nella sofferenza dell'esilio piuttosto che guadagnarci il passaporto per il governo sulla base di un tradimento degli interessi proletari».

E ancora: «Si sono dunque dimenticati che se negli anni 1922-23-24 non avessimo troppo litigato fra noi socialisti e comunisti forse il fascismo non sarebbe arrivato al potere?»

E potrei continuare ancora a citare, ma tanto basta.

ANGELO CANTINI
(Firenze)

* * *

*Cara Unità,*

nel 1917, quando i socialisti e i comunisti furono estromessi dal governo De Gasperi Nenni, se ben ricordo, ebbe a dire che «scacciati dalla porta, i socialisti sarebbero rientrati dalla finestra!».

Parole sacrosante anche se alla finestra è stata preferita la porta di servizio.

E' tutta questione di rinunciare a qualche cosa oggi e a qualche altra domani: poi non ci se ne accorge nemmeno più, si molla su tutto come stanno a dimostrare le caute ma pericolose dichiarazioni di Nenni sulla unificazione con il partito di Tanassi.

ELIO MICHELI
(Viareggio - Lucca)

### Precisazione dell'INAIL

In merito alla lettera da noi pubblicata il tre luglio scorso riguardante il caso di un grande invalido del lavoro Rizieri Rosselli il Presidente dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, ci segnala:

*Il caso per il quale si duole il signor Rosselli esula dalla competenza dell'INAIL in quanto l'assegno di incollocabilità mai non concesso secondo quanto disposto dalla legge 19 gennaio 1963 n. 15 dall'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL) alla quale il grande invalido dovrà rivolgersi.*

*Aggiunga che il signor Rosselli percepisce dall'INAIL una rendita mensile di lire 42 230 che sarà sostanzialmente aumentata in virtù del nuovo Testo Unico per l'Assicurazione Infortuni di prossima pubblicazione sulla G.U. che contempla tra l'altro la rivalutazione delle rendite. L'aumento decorrerà dal 1 luglio c.a.*

*Ai grandi invalidi che ne hanno bisogno l'INAIL concede dei sussidi ma certo non è con elargizioni una tantum che si possono risolvere questioni del genere e pertanto nel ringraziarla dell'ospitalità voglia gradire, signor direttore, i miei più cordiali saluti.*

LUIGI RINATO SANSONE